



Club Alpino Italiano – Sezione di Bozzolo

Sabato 3, domenica 4 settembre 2016

Due passi nelle Dolomiti: il Passo di Valparola e il Passo Falzarego

- Viaggio in autobus - Gita per tutti [...panorami stupendi in posti incantati e ricchi di storia]

Partenze:

- da **Bozzolo**, piazza don Mazzolari: ore **5.30**
- da **Piadena**, piazza Garibaldi: ore **5.45**
- da **Asola**, Centro Sportivo-Piscine: ore **6.00**
- da **Desenzano**, casello autostradale: ore **6.40**

ITINERARIO: T - E

*Il Passo di Valparola (Intrà i Sass, in ladino, 2.192 m) mette in comunicazione la val Badia con il passo Falzarego e Cortina d'Ampezzo da una parte e l'Agordino dall'altra. Il nome Valparola deriva dall'unione di due parole ladine: **vuol** (volpe) e **ola** (baita), a significare le volpi che assediavano gli ovili delle baite.*

*Il Passo Falzarego (Fouzargo, in ladino, 2.109 m) mette in comunicazione l'alto Agordino con Cortina d'Ampezzo tramite la famosa strada statale 48 delle Dolomiti. Il nome Falzarego deriva dall'unione di due parole ladine: **fälza** (falso) e **régo** (re) e si riferiscono al leggendario sovrano del regno dei Fanes, che avrebbe usurpato il trono al suo legittimo detentore e sarebbe stato successivamente tramutato in pietra per aver ingannato il suo popolo.*

Sabato 3 settembre - I luoghi delle Grande Guerra al Passo Valparola

Alla dichiarazione di guerra dell'Italia, Cortina d'Ampezzo -che apparteneva agli Asburgo fin dal 1511- venne abbandonata dall'esercito austroungarico, che si ritirò lungo una linea difensiva fortificata il cui caposaldo era il Forte Tre Sassi al Passo Valparola.

L'esercito italiano occupò Cortina il 29 maggio, ma l'avanzata verso la Val Badia e la Val Pusteria fu lenta e cauta e portò allo scontro con le difese austriache del Passo Valparola.

In poche settimane, il Forte Tre Sassi fu messo fuori combattimento dall'artiglieria italiana posizionata alle Cinque Torri e venne abbandonato.

Oggi, presso il forte, sorge il **Museo della Grande Guerra**, di proprietà della regola di Cortina d'Ampezzo, ma gestito dalla famiglia Lancedelli a cui appartiene la ricchissima collezione, frutto di 65 anni di ricerche.

Dopo la visita guidata dall'amico Sebastian Franzò (Attenzione! La temperatura dei locali adibiti a museo è abbastanza bassa), raggiungeremo, in pochi minuti, il lago di Valparola, gioiello incastonato nelle verdi praterie che ci stupirà con la sua bellezza incantata. Al termine della visita, ci trasferiremo ai Piani di Falzarego per la sistemazione in hotel in stanze da 2 e 3 letti, la cena tipica e il pernottamento.

Domenica 4 settembre – Passo Falzarego e Piccolo Lagazuoi

Per mezzo della Funivia del Lagazuoi, ci trasferiremo all'omonimo Rifugio la cui terrazza è famosa per l'incredibile panorama sulle vette dolomitiche fra le più conosciute.

Chi lo vorrà, potrà effettuare la discesa percorrendo la bellissima Galleria del Lagazuoi (necessari set da ferrata, casco e lampada frontale), oppure utilizzando di nuovo la funivia per il ritorno.

Terminata l'escursione, ritorneremo al Passo Falzarego e all'Hotel Al Sasso di Stria per il pranzo.

Dopo il pranzo e qualche momento libero, rientro a casa con arrivo ad Asola previsto per le ore 21 circa.

Quota di partecipazione: Soci CAI € 140,00 – Non soci € 160,00 (La quota non comprende il pranzo di sabato e le spese personali. – Supplemento camera singola: 15 €).

Iscrizioni: entro il 20 agosto 2016 versando l'intera quota - Dati bancari per chi intende pagare con bonifico: Beneficiario: Club Alpino Italiano – Sezione di Bozzolo - Banca: Mantovabanca 1896 BCC - Filiale di Bozzolo IBAN: IT97 K080 0157 4700 0000 0405 140 - Causale: Viaggio Dolomiti 2016.

Coordinatore: ONCN Mauro Ferrari (tel. 328 4684062 – frmmra@libero.it).

- ATTENZIONE !! LE ISCRIZIONI SONO GIA' APERTE -